

NELLA ROCCA COMPLETATO IL RESTAURO

## Dopo due anni di esilio alla Trisi il consiglio comunale torna a casa

### Serie di incontri all'Aeroclub per preparare l'assemblea

Ieri mattina l'ufficiale giudiziario, Stefania Balestra, ha consegnato l'atto di notifica del Consiglio di Stato ad una impiegata dell'aeroclub, in assenza dell'ex commissario Enrico Pinto che è arrivato nel pomeriggio. E le firme depositate nelle banche lughesi sono tornate ad essere (dopo più di tre mesi) quelle di prima. Senza nomi estranei al club. Ieri sera nella sede di Villa San Martino si sono riuniti i componenti del Comitato guidati dall'avvocato Giovanni Baracca. «E' stato un primo incontro — ha detto Baracca — per fare il punto in vista della convocazione dell'assemblea che dovrà eleggere il nuovo consiglio. Studiamo serenamente le procedure perché vogliamo arrivare preparati a questa importante fase, ma abbiamo sempre la priorità di ripristinare la scuola di volo per elicotteri». Tiziano Sangiorgi, consigliere del Comitato e per otto anni anche dell'aeroclub, auspica un ambiente disteso «dove dovrà prevalere un senso di umiltà perché dobbiamo ripartire come se avessimo fatto un salto indietro di molti anni. Il segreto? Mi auguro che si affaccino persone nuove e che i dipendenti siano inquadrati con stipendi indicizzati al lavoro che fanno. Al più presto si riunirà l'assemblea e dovrà prendere una decisione importante: 'sfederarsi' o meno dall'aeroclub d'Italia. Personalmente ho dei dubbi perché da un lato dobbiamo fare il nostro interesse, ma anche salvaguardare la scuola che è sempre stata ai vertici assoluti. Se il centro didattico dovesse essere trasferito, sono sicuro, perché ne ho già parlato con amici e istituzioni, che ci rimboccheremo le maniche per ripartire da zero. E per raggiungere i traguardi di appena un anno fa». È l'ex presidente Enrico Spazzoli? «Sono soddisfatto della decisione del Consiglio di Stato — dice — tuttavia il mio tempo è finito e da mesi vado ripetendo che non mi ripresenterò, anche se rimarrò socio del club».

Marco Tavasani

di Lorenza Montanari

Dopo circa due anni di 'esilio' nella biblioteca Trisi, il consiglio comunale di Lugo sta per 'tornare a casa', riappropriandosi della sua sede storica, ora completamente rinnovata, nella Rocca di Lugo. I restauri che hanno interessato le sale consiliare e pre-consiliare, si sono infatti conclusi e il consesso lughese andrà ad occupare uno spazio tutto nuovo. La prima seduta nella nuova sala è prevista per la fine di novembre e in quell'occasione si svolgerà anche una breve inaugurazione, in attesa del vero e proprio 'taglio del nastro', per la Festa del Tricolore del 7 gennaio o per il 25 aprile. Inoltre, le prime tre domeniche di dicembre, entrambe le sale saranno aperte al pubblico per visite guidate.

La sala del consiglio, accessibile anche ai disabili, è ora simile a un piccolo teatro: interamente realizzata in legno 'iroko', la sala è stata dotata, al livello del controsoffitto, di un graticcio ispirato da quelli presenti nei palcoscenici dei 'teatri all'italiana', finalizzato alla distribuzione del nuovo impianto di illuminazione. Come si conviene ad ogni 'teatro', non manca lo spazio per il pubblico, che potrà prendere posto 'in galleria', cioè in un sopalco da cui il pubblico potrà letteral-



La nuova sala del consiglio comunale, utilizzata per l'iniziativa sulla Scuola di volo

mente 'guardare dall'alto in basso' i lavori del consiglio comunale. La sala è divisa in quattro zone: una riservata al sindaco e al presidente del consiglio comunale, una agli assessori, un'altra (distribuita su due lati e su due livelli), ai consiglieri, poi quella riservata al pubblico. L'intervento, che ha riguardato sia il consolidamento strutturale che il miglioramento antisismico e il completo rifacimento del tetto, ha portato anche al totale restauro della sala pre-consiliare, con il rinnovamento di intonaci, pavimentazione e apparati lignei, compreso il restauro dei mobili antichi.

Una ristrutturazione completa che rappresenta il primo tassello dell'insieme dei lavori che via via interesseran-

no l'intera Rocca di Lugo. A breve si 'metterà mano' a tutti gli impianti sottostanti al lato che si affaccia su piazza Garibaldi, poi si passerà alla ristrutturazione degli uffici posti sempre su quel lato, con un intervento che richiederà la temporanea chiusura dell'accesso alla zona consiliare dall'ascensore, e che prevede anche il rifacimento completo della facciata sullo stesso lato, compreso il famoso balcone da cui si affacciò Garibaldi.

Un altro cospicuo intervento riguarderà poi la zona degli uffici dell'anagrafe, che comunque dovrebbero trasferirsi, come tutti gli altri uffici che attualmente hanno sede nella Rocca, nell'ex convento del Carmine, già da tempo rimesso a nuovo e che ora

ospita il Liceo Classico. Quest'ultimo, a sua volta, nel giro di due o tre anni dovrebbe trasferirsi nella nuova ala prevista a fianco del Liceo Scientifico, lasciando dunque spazio agli uffici comunali. La Rocca resterà sede di rappresentanza per il sindaco, nonché sede del consiglio comunale, e per il resto diventerà museo cittadino, accogliendo, tra l'altro, le opere d'arte, anche di pregio, attualmente 'dislocate' in varie sedi o non esposte al pubblico.

Due milioni e 420mila euro è l'importo complessivo dei lavori già eseguiti e di quelli in corso, ma l'obiettivo è il restauro completo della Rocca, che comporterà investimenti per decine di miliardi delle vecchie lire.

## TRA LUGO E ISTITUTI COLOMBIANI 'Gemellaggio' culturale

### ispirato da Agostino Codazzi

Rapporti sempre più stretti di collaborazione, in ambito culturale, tra Lugo e la Colombia. È quanto auspica il sindaco Maurizio Roi che la scorsa settimana ha partecipato, a Bogotá, all'inaugurazione della mostra 'La misura dell'Eldorado: la vicenda umana e scientifica di Agostino Codazzi (1793-1859)' promossa dal Ministero colombiano della cultura e, tra gli altri, anche dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Lugo. Per onorare la memoria di Codazzi, geografo e cartografo lughese, afferma Roi, «abbiamo intenzione di proseguire i rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali colombiane».

E in questa ottica al Comune di Lugo è stato chiesto di collaborare alle manifestazioni che saranno organizzate nel 2005 in occasione del 70° anniversario della fondazione dell'Istituto geografico Agostino Codazzi e del 50° anniversario della apertura dell'Istituto di cultura italiana in Colombia. E a questo scopo una delegazione colombiana, guidata dal presidente dell'Istituto geografico Codazzi (che ha regalato a Roi un volume cartografico che trae origine proprio dal lavoro di Codazzi), sarà a Lugo la prossima primavera quando la mostra dedicata al geografo lughese sarà allestita a Roma.

Mercoledì 12 novembre 2003

CARLUO

## Le proteste di via Redipuglia giunte in consiglio regionale

Le proteste degli abitanti di via Redipuglia sullo stato di abbandono dell'area verde approdano in consiglio regionale. Il consigliere di Forza Italia Rodolfo Kidolfi ha infatti presentato un'interrogazione per chiedere alla Giunta «se corrispondano a realtà le lamenti espresse dai residenti sullo stato di degrado del parco e, di fronte alla inadempienza al riguardo da parte dell'amministrazione comunale, quali iniziative intenda assumere per la vivibilità dell'area».

Ricco piano previsto dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte

# Soldi per cultura e sociale

L'ente deciso ad intervenire in vari campi in tutto il territorio

Progetti per promuovere arte, istruzione e assistenza

CORRIERE 18/11/04

LUGO - Un totale di 1.375.000 euro, di cui 597.190 saranno utilizzati per promuovere l'arte e tutelare i beni e le attività culturali, 148.999 per l'educazione, l'istruzione e la formazione, 147.273 per l'assistenza agli anziani, 119.074 per la salute pubblica e la medicina preventiva e riabilitativa e 117.289 per promuovere attività di volontariato, filantropia e beneficenza.

E' il piano di interventi previsti per il 2004 dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, l'ente che, dal 1996, opera nei Comuni di Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Castelbolognese, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno e Solarolo perseguendo scopi di utilità sociale e sviluppo economico del territorio. Questa società nasce dall'unione di altre due Fondazioni lughesi, che avevano avuto a loro volta origine dalla Cassa di Risparmio di Lugo e dalla Banca del Monte di Lugo, da cui - in applicazione della Legge Amato del 1990 - era stata



Una parte degli investimenti riguardano l'educazione, l'istruzione e la formazione dei giovani

delle immagini e delle fonti orali della Bassa Romagna) che iniziative di terzi riguardanti, oltre ai campi d'intervento già citati, anche le attività sportive, lo sviluppo locale e l'edilizia popolare, la famiglia, la crescita e la formazione dei giovani, la prevenzione ed il recupero di tossicodipendenti, l'assistenza a persone affette da patologie e disturbi psichici e la religione.

Nel dettaglio, oltre agli interventi evidenziati per cultura, educazione, assistenza agli anziani, salute pubblica e volontariato, La Fondazione ha deciso di sovvenzionare progetti sportivi per 78.667 euro, sviluppo locale e edilizia popolare (26.215), famiglia e valori connessi (26.147), crescita e formazione giovanile 18.447, prevenzione e recupero tossicodipendenza (15.000), patologia e disturbi psichici mentali (10.000), religione e sviluppo spirituale (2.586).

Barbara Favi

scorporata l'attività creditizia. Si tratta di cifre considerevoli per un territorio relativamente ristretto come quello del comprensorio lughese, nonostante l'andamento insoddisfacente dei mercati finanziari, la flessione dei tassi di interesse e le nuove imposte abbiano di ridotto, rispetto al 2003, dell'11% (e cioè di 171.178 euro) i fondi che potranno essere erogati

nel 2004. La Fondazione ha deciso come investire il denaro a disposizione sia in base alle novità emerse a livello legislativo nel corso del 2003 che tramite la valutazione delle necessità del territorio e dell'impatto degli interventi effettuati in precedenza: quasi 432.000 euro verranno investiti per proseguire piani pluriennali già avviati, oltre 875.000 euro saranno stanziati per i nuovi in-

terventi mentre circa 70.000 euro saranno tenuti a disposizione per eventuali interventi non previsti, scelti a discrezione del Consiglio di Amministrazione. La Fondazione finanzia sia progetti propri (ad esempio, il corso per "Assistenti domiciliari" e la ristrutturazione del complesso immobiliare Cacciaguer-Ortolani a Voltana, dove verrà collocato l'archivio

Il sindaco Roi è tornato dalla Colombia

## Rapporti culturali nel segno di Codazzi

Iniziative comuni previste nel 2005



Agostino Codazzi

LUGO - Il sindaco di Lugo Maurizio Roi, di ritorno dalla Colombia, dove ha partecipato all'inaugurazione della mostra "La vicenda umana e scientifica di Agostino Codazzi (1793-1859)", curata da Giorgio Antei, promossa dal Ministero colombiano dal Ministero della cultura, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e il Comune di Lugo, ha annunciato l'intenzione di proseguire i rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali colombiane per onorare la memoria del geografo lughese. In particolare, al Comune di Lugo è stato chiesto di collaborare alle manifestazioni che saranno organizzate, nel 2005, in occasione del 70° anniversario della fondazione dell'Istituto geografico Agostino Codazzi e del 50° anniversario dell'apertura dell'Istituto di cultura italiana in Colombia.

Il presidente dell'Istituto geografico ha regalato al sindaco di Lugo un bellissimo volume cartografico di recente pubblicazione che trae origine proprio dal lavoro di Codazzi.